



2023/2129(DEC)

5.2.2024

PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per
l'esercizio 2022 – Commissione
(2023/2129(DEC))

Relatrice per parere: Romana Tomc

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- vista la relazione annuale della Corte dei conti europea sull'esecuzione del bilancio dell'UE per l'esercizio finanziario 2022,
 - vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle agenzie,
 - vista la relazione annuale della Commissione sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE per il 2022,
1. è preoccupato per il fatto che, alla fine del 2022, gli impegni totali non ancora liquidati hanno raggiunto il livello record di oltre 450 miliardi di EUR; rileva tuttavia che l'aumento è principalmente il risultato dei maggiori fondi impegnati nel corso del secondo anno di attuazione dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (NextGenerationEU, NGEU), nonché dell'avvio dell'attuazione dei fondi a gestione concorrente del 2021-2027, e che, secondo la Commissione, dopo un ulteriore aumento fino a circa 460 miliardi di EUR nel 2023, gli impegni non ancora liquidati dovrebbero diminuire a 314 miliardi di EUR dal 2024 al 2027;
 2. esprime soddisfazione per il fatto che la quota più consistente della spesa a titolo del bilancio dell'Unione nel 2022 è stata destinata alla rubrica 2 "Coesione, resilienza e valori" (79,1 miliardi di EUR, che corrispondono al 40,4 %); sottolinea che il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) è inteso a conseguire un elevato livello di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro competente e resiliente pronta per il mondo del lavoro del futuro; sottolinea inoltre l'importanza di coinvolgere strettamente gli attori regionali nell'attuazione delle attività finanziate dall'FSE+;
 3. ricorda che la trasparenza e la responsabilità dell'esecuzione del bilancio dell'UE sono fondamentali; sottolinea in tale contesto la necessità di ulteriori sforzi, sia da parte della Commissione che degli Stati membri, per garantire una maggiore trasparenza dell'uso del denaro dei contribuenti dell'UE; sottolinea che la pubblicazione dei destinatari finali dei finanziamenti dell'UE dovrebbe essere una disposizione orizzontale per tutte le categorie di finanziamenti dell'UE; si rammarica dell'interpretazione da parte della Commissione dei "beneficiari finali" nel caso del dispositivo per la ripresa e la resilienza;
 4. ricorda che la spesa relativa alla sottorubrica "Coesione economica, sociale e territoriale" (sottorubrica 2a) è intesa a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo degli Stati membri e delle varie regioni dell'UE; insiste sull'importanza della politica di coesione dell'UE nel sostenere l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e conseguire i suoi obiettivi principali e nell'aiutare gli Stati membri e le regioni a cogliere le nuove opportunità e affrontare sfide quali la globalizzazione, la disoccupazione, la povertà e l'esclusione sociale, le trasformazioni industriali, la

digitalizzazione e nel sostenere il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione professionale e l'apprendimento permanente;

5. è profondamente preoccupato per il fatto che il livello complessivo di errore, stimato dalla Corte dei conti europea al 4,2 %, è pertanto più elevato rispetto al 3,0 % nel 2021 ed è ampiamente superiore alla soglia di rilevanza del 2 %; è altresì profondamente preoccupato per il fatto che il livello di errore è causato principalmente dalla rubrica "Coesione, resilienza e valori", che ha contribuito maggiormente a tale tasso (2,5 %); riconosce che la maggior parte della spesa in questo settore è considerata ad alto rischio in quanto principalmente basata sui rimborsi e spesso soggetta a norme complesse; rileva che gli errori più comuni nell'ambito della rubrica "Coesione" sono stati progetti non ammissibili e violazioni delle norme a disciplina del mercato interno, in particolare l'inosservanza delle norme in materia di appalti pubblici e aiuti di Stato; chiede un'azione urgente per ridurre il tasso di errore in futuro, in particolare per il nuovo periodo di finanziamento, e invita la Commissione ad assistere le agenzie per migliorare le loro procedure interne al fine di garantire l'osservanza delle norme applicabili in materia di appalti pubblici e di aiuti di Stato;
6. prende atto che la perdita di potere d'acquisto del bilancio dell'UE avrà ripercussioni diverse sulla sua spesa, in quanto parti del bilancio dell'UE sono costi fissi che sono di norma legati all'inflazione, per cui tali voci di bilancio aumenteranno più del previsto all'inizio del periodo del QFP; rileva che un esempio significativo a tale riguardo sono le spese amministrative che subiscono l'impatto dell'inflazione; prende atto che nel 2022 la Commissione ha già dovuto assegnare alla rubrica 7 "Pubblica amministrazione europea" un importo supplementare di 0,2 miliardi di EUR a causa dell'aumento dell'inflazione e dei prezzi dell'energia;
7. sottolinea che la Commissione dovrebbe valutare l'impatto sul bilancio dell'UE di un tasso di inflazione costantemente elevato per vari anni e individuare strumenti per mitigare i conseguenti rischi importanti; è del parere, a tale riguardo, che la Commissione dovrebbe proteggere la capacità del bilancio dell'UE di ottemperare ai suoi obblighi giuridici e contrattuali, quali l'aumento dei costi di finanziamento;
8. sottolinea che la Commissione dovrebbe ridurre sostanzialmente il livello degli impegni non ancora liquidati; rileva che alla luce dell'elevato livello degli impegni non ancora liquidati, che richiederanno pagamenti a carico dei futuri bilanci dell'UE, la Commissione dovrebbe individuare modi per aiutare gli Stati membri ad accelerare l'utilizzo dei fondi dell'UE, in particolare di quelli a gestione concorrente disciplinati dal regolamento recante disposizioni comuni, assicurando al contempo una sana gestione finanziaria;
9. invita la Commissione ad assicurare un seguito e ad adottare le misure necessarie per quanto riguarda tutti gli errori rilevati dalla Corte e ad attuare ulteriori rettifiche finanziarie qualora ciò sia ritenuto necessario;
10. invita la Commissione a promuovere buone condizioni di lavoro e politiche per trattenere il personale al fine di garantire una forza lavoro stabile e resiliente;

11. prende atto dell'impegno della Commissione a continuare a collaborare strettamente con le autorità di audit per rafforzare la loro capacità di prevenire e rettificare gli errori, documentare meglio l'attività di audit e quindi contribuire al processo di affidabilità;
12. invita la Commissione a dar seguito quanto prima a tutte le raccomandazioni della Corte ancora in sospenso.

**ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI LA RELATRICE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

La relatrice per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	11.1.2024
Esito della votazione finale	+ : 35 - : 1 0 : 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	João Albuquerque, Atidzhe Alieva-Veli, Dominique Bilde, Vilija Blinkevičiūtė, Milan Brglez, Jordi Cañas, David Casa, Leila Chaibi, Ilan De Basso, Jarosław Duda, Estrella Durá Ferrandis, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Cindy Franssen, Helmut Geuking, Elisabetta Gualmini, Agnes Jongerius, Radan Kanev, Adam Kósa, Katrin Langensiepen, Elena Lizzi, Sara Matthieu, Jozef Mihál, Max Orville, Dennis Radtke, Antonio Maria Rinaldi, Mounir Satouri, Monica Semedo, Eugen Tomac, Romana Tomc, Nikolaj Villumsen, Maria Walsh
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Catherine Amalric, Romeo Franz, Lina Gálvez Muñoz, José Gusmão
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Chiara Gemma, Maria Noichl, Carina Ohlsson, Vera Tax

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

35	+
NI	Ádám Kósa
PPE	David Casa, Jarosław Duda, Cindy Franssen, Helmut Geuking, Radan Kanev, Dennis Radtke, Eugen Tomac, Romana Tomc, Maria Walsh
Renew	Atidzhe Alieva-Veli, Catherine Amalric, Jordi Cañas, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Jozef Mihál, Max Orville, Monica Semedo
S&D	João Albuquerque, Vilija Blinkevičiūtė, Milan Brglez, Ilan De Basso, Estrella Durá Ferrandis, Lina Gálvez Muñoz, Elisabetta Gualmini, Agnes Jongerius, Maria Noichl, Carina Ohlsson, Vera Tax
The Left	Leila Chaibi, José Gusmão, Nikolaj Villumsen
Verts/ALE	Romeo Franz, Katrin Langensiepen, Sara Matthieu, Mounir Satouri

1	-
ID	Dominique Bilde

3	0
ECR	Chiara Gemma
ID	Elena Lizzi, Antonio Maria Rinaldi

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti